

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Contarini Francesco, cavaliere
Data	1610	Tipo data	Congetturale
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Perché Vostra Signoria Illustrissima conosca di continuo in me quella devotione		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive al cavalier Francesco Contarini [1554-1624], porgendogli gli auguri di un buon capodanno. Conta, in questo modo, di ribadire la sua devozione nei confronti del cavaliere, nata dai numerosi favori ricevuti. Approfitta della presente anche per rallegrarsi del buon esito della faticosa ambasceria condotta dal cavaliere in Inghilterra. [Francesco Contarini fu inviato in Inghilterra per giustificare il divieto di circolazione, in terra veneta, della 'Apologia' di Giacomo I, re d'Inghilterra. Il testo definiva "impious and haretical" la dottrina secondo cui i principi scomunicati dal papa potevano essere deposti o assassinati dai loro sudditi, ed era già stato condannato da papa Paolo V nel 1606. Il viaggio verso l'Inghilterra fu lungo e faticoso, infatti Contarini fu trattenuto per due settimane a Calais dal mare grosso. Giunto a Londra il 4 febbraio 1610, Contarini assicurò a Giacomo I che il testo dell'apologia era stato letto e condiviso dalla classe dirigente veneziana, ma che si era preferito limitarne la circolazione e la conoscenza, perchè si trattava di un'argomento di esclusiva competenza dei governanti. Contarini rientrò a Venezia il 6 settembre 1610]. [La lettera può essere ragionevolmente datata poco dopo il rientro di Contarini a Venezia, negli ultimi mesi del 1610]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Lettere di buone Feste, et buon capo d'anno"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 92v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		